

(N. 1458)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(ALDISIO)

di concerto col **Ministro *ad interim* dell'Africa Italiana**

(DE GASPERI)

col **Ministro dell'Interno**

(SCELBA)

col **Ministro *ad interim* di Grazia e Giustizia**

(SEGNI)

col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

e col **Ministro della Pubblica Istruzione**

(GONELLA)

NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1950

Assegnazione di un nuovo termine per l'esecuzione delle opere relative alla Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo.

ONOREVOLI SENATORI. — Con regio decreto 6 maggio 1937, n. 1756, fu istituito in Napoli un Ente autonomo denominato « Mostra triennale terre italiane d'oltremare » e con successivo regio decreto-legge 23 settembre 1938, n. 1722, furono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie per detta Mostra, stabilendosi, per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni e dei lavori, rispettivamente i termini di sei e nove anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del suddetto de-

creto, pubblicazione avvenuta il 18 novembre 1938.

Procedutosi alle espropriazioni, l'Ente non poté tuttavia realizzare il proprio programma costruttivo entro il termine come sopra assegnato a causa delle difficoltà create dalla guerra, e chiese, pertanto, una proroga del termine stesso, che fu concessa, fino al 18 novembre 1950, con decreto del Capo provvisorio dello Stato 12 novembre 1947 n. 1230.

Senonchè detta proroga non è risultata suffi-

ciente per la realizzazione delle opere progettate, perchè soltanto con il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, è stato riorganizzato e dato definitivo assetto al nuovo Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo » e con decreto legislativo 22 gennaio 1949 è stato provveduto alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio di amministrazione, mentre l'Ente stesso si è finora dibattuto in notevoli difficoltà finanziarie.

Attualmente però è già in via di realizzazione un vasto programma di riattivazione della Mostra, e, mercè il primo intervento diretto dello Stato (200 milioni), sarà fra breve messa in efficienza una parte degli impianti mentre per l'anno 1951 sono previste varie importanti manifestazioni, tra cui la grande Mostra dell'agricoltura italiana e quella nazionale delle olive.

Per le suesposte ragioni il Ministero dell'Africa italiana ha prospettato l'opportunità che il termine di cui sopra sia prorogato fino al 18 novembre 1953, facendo presente che questa volta i lavori saranno sicuramente portati a compimento.

Riconosciuta fondata la necessità di concedere l'ulteriore proroga, è stato predisposto l'unito schema di disegno di legge che ha riportato l'adesione di tutti i Ministeri interessati.

Peraltro dato che il termine medesimo è già scaduto ad evitare che sorgano controversie con i proprietari dei terreni sottoposti ad espropriazioni, l'unito disegno di legge dispone che viene assegnato un nuovo termine, a decorrere dal 18 novembre 1950 e fino al 18 novembre 1953, entro il quale dovranno essere compiute le opere necessarie per la Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È assegnato un nuovo termine, dal 18 novembre 1950 al 18 novembre 1953, entro il quale dovranno essere compiute le opere necessarie per la Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo, già « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare » ai sensi del regio decreto-legge 23 settembre 1938, n. 1722 prorogato con decreto presidenziale 13 novembre 1947, n. 1230.